

# Una canzone per Gordola "Walzer Gordolese"

di Liliana Kaehr

The musical score is presented in two columns, each containing six systems of music. Each system consists of a treble staff and a bass staff. The bass staff includes chord diagrams and chord names. The score concludes with a 'DAL SEGNO' section marked with a double bar line and a 'C' symbol.

**Column 1 Chords:**  
 System 1: D<sup>M</sup>, C, G<sup>7</sup>, C, C  
 System 2: C, G, D, G  
 System 3: G<sup>7</sup>, C, G<sup>7</sup>, D, G  
 System 4: G<sup>7</sup>, C, G<sup>7</sup>, F, C  
 System 5: F, C, C, G, C, G, D, G, C, G, E, C  
 System 6: A<sup>M</sup>, E<sup>7</sup>, A<sup>M</sup>, E<sup>7</sup>

**Column 2 Chords:**  
 System 1: B<sup>b</sup>, E, G, A, E  
 System 2: A<sup>M</sup>, D<sup>M</sup>, A, D  
 System 3: D<sup>M</sup>, E<sup>7</sup>, A<sup>M</sup>, A<sup>M</sup>  
 System 4: B<sup>b</sup>, E, A, E, A  
 System 5: D<sup>M</sup>, A<sup>M</sup>, E<sup>7</sup>, B<sup>b</sup>, E  
 System 6: A, E, E, C, G, E, C

**DAL SEGNO Section:**  
 System 7: A<sup>M</sup>, A<sup>M</sup>, A<sup>M</sup>, A<sup>M</sup>  
 System 8: A, E, E, C, G, E, C

Quando si dice "la fortuna"! Sin da bambino con mio padre ho frequentato spesso e volentieri la casa di Federico Kaehr in zona Rivapiana in quel di Minusio. In quei tempi si trascorrevano molte ore sul nostro lago in quanto pescatori e cacciatori. Egli aveva costruito, grazie appunto all'amico Federico vero esperto di navigazione, una nostra barca di legno e quando si scorrazzava sul lago ecco che l'attracco al piccolo pontile di Rivapiana era quasi d'obbligo. Lì i nostri genitori se la raccontavano e noi bambini giocavamo felici. Lì c'era in particolare Rosita, sorella di Liliana. Poi gli anni passano, si cresce in fretta e ci si perde di vista ! E di anni ne sono passati tanti, fino ad arrivare al gennaio 2016 quando, grazie ad una trasmissione radiofonica in cui ero invitato come ospite, ecco che parte la registrazione di un pezzo musicale che sinceramente non conoscevo. Mi si dice che l'autrice è tale Liliana Kaehr. E qui riaffiorano alla mente i bellissimi ricordi di un tempo. Cerco logicamente informazioni tramite un amico fisarmonicista chiedendogli lo spartito del pezzo musicale. Questi mi indirizza alla famiglia di lei per ragione di diritti d'autore. Telefono, scrivo e finalmente riesco a sentire la voce amica di Rosita, la quale è ben felice di incontrarmi e di donarmi quanto mi necessita per la pubblicazione su questo mio libro di un caro ricordo di sua sorella e autrice-musicista Liliana. E finalmente, dopo moltissimi anni, ci si rivede, ambedue emozionati, a raccontarci la nostra vita. Un grande grazie quindi a Rosita e a tutta la sua famiglia.



La compositrice-musicista Liliana Kaehr nata il 29.12.1953 e deceduta il 16.08.2016)

*(documentazioni e fotografia donati da Rosita Kaehr)*

## Aneddoto particolare

Nell'anno 1944 in zona Burio a Gordola nella casa del Verzaschese di Sonogno Signor Celso Patà, il nostro grande poeta-scrittore e cantante Ticinese Vittorio Castelnuovo (tra l'altro autore della canzone "La bella Verzaschina") terminò di scrivere la canzone "L'emigrante".

Egli ebbe a dire: *"Grazie al signor Celso che, uomo dalla voce stupenda e con al passato una esperienza di emigrante che mi raccontò per filo e per segno, fui incoraggiato a terminarla.*

*Al signor Celso e ai cantanti della Verzasca vada la mia dedica".*

8

### L'emigrante ticinese

Musica e parole di  
Vittorio Castelnuovo

**Andante marziale**

Io son par - ti - to u - na se - ra al  
chia - ro di lu - na, par - ti, cer - can - do da lon - ta - no un po' di for - tu - na; —  
e con do - lor, tut - to do - vei la - scia - re, que - sto è il de - stin, —  
— que - sto è il de - stin di chi vuol e - mi - gra - re. — **D.S.**

Lo spartito della canzone così come appare su di una raccolta uscita nel 2017 e curata dalla nipote di Vittorio Castelnuovo Signora Massimina Pesenti di Personico.

## Personaggi particolari: Dr. Giuseppe Politta



Dr. Giuseppe Politta (1905 / 1997)

Sicuramente il Dr. Giuseppe Politta è stato una delle persone più conosciute, sia qui in paese sia in tutta la Valle Verzasca, Medico condotto per moltissimi anni e con uno Studio in proprio ubicato in centro paese dove tutt'ora l'attività è continuata dal figlio Dr. Giancarlo. Il caro Dr. Giuseppe era anche una memoria storica e di certo non disdegnava con quel suo fare bonario nel raccontare una infinità di barzellette, ma soprattutto aneddoti e storielle che riguardavano lui e i suoi pazienti, in particolare nelle visite a domicilio dove, in quanto amante della buona cucina, osava alzare i coperchi per curiosare cosa cuoceva nelle pentole. E se trovava "formac' in bogia" o altre specialità paesane locali ne faceva dei lautissimi assaggi ! Negli ultimi anni di vita lo incontravo volentieri al Grotto Verzaschese dove regolarmente al venerdì quale menü c'era polenta e merluzzo. Giuseppe arrivava con la moglie, la faceva accomodare in un angolo del ristorante e poi arrivava al nostro tavolo tra gli amici a raccontare barzellette !

## Personaggi particolari: Quirino Rossi

Una delle persone più conosciute anche all'infuori del paese è sicuramente stato Quirino Rossi Attore e Regista della locale compagnia teatrale oltre che Attore della compagnia dialettale della RSI. Grazie a una mia iniziativa è stato ricordato nel gennaio del 2016 a vent'anni dalla sua scomparsa avvenuta nel 1995 a 76 anni di età. Sempre grazie anche alla mia iniziativa, e soprattutto alle Autorità Comunali esistenti nel 2016, nel mese di ottobre dello stesso anno con una solenne cerimonia gli è stato dedicato il "Centro Manifestazioni Quirino Rossi"



Notizia sportiva uscita tra il 1939 e il 1945 tratta da libro "Lo sport nei comuni"  
scritto da Armando Armando Libotte e stampato nel 1964

### **“L’età d’oro” del ciclismo gordolese con Quirino Rossi “corridore dall’ugola d’oro”**

Terminata l’era dei Maestranzi, dei Consolascio e dei Lesnini, cessò di vivere anche il Velo Club Gordola. Ma la passione ciclistica non si era spenta del tutto in paese. Durante gli anni della mobilitazione, quando le corse ciclistiche si svolgevano su strade completamente libere di traffico, ma anche senza l’accompagnamento di vetture al seguito (per via del razionamento della benzina!), ebbe i suoi momenti di popolarità un altro gordolese, Quirino Rossi. Piccolo, tenace, irriducibile, il buon « Quirino », battaglia con indomito ardore e con i pochi superstiti corridori nostrani e con le preponderanti forze di oltre San Gottardo. Dopo aver difeso i colori del Velo Club Locarno, Rossi trovò ospitalità nelle file del Ciclo Sport Mendrisio, col quale collezionò piazzamenti in serie. Il « rosso », come veniva chiamato, aveva esordito nel 1939, ottenendo un quarto posto al Criterium di Mendrisio e un nono rango nella Mendrisio-Monte Generoso. Nel 1942 si distinse con dei buoni piazzamenti al Giro del Ticino e nella Quattro Distretti. L’anno dopo fu secondo nella Coppa Beppe Gabuzzi, terzo nel circuito di Mendrisio, quarto nel Premio Innovazione, quinto nel Premio Vanini e nel Giro delle tre Città e sesto nel Giro del Ticino. Nel 1944, Rossi conquistò altri posti d’onore e precisamente un terzo rango nella Mendrisio - Monte Generoso ed un quarto nel Criterium di Mendrisio e nel Giro delle tre Città. Nel 1945, infine, gli arrise una bella affermazione nella prima tappa del Giro delle tre Città e l’anno dopo trionfò nella Mendrisio-Monte Generoso. Rossi si batteva, allora, con i più forti corridori confederati e ottenne dei brillanti piazzamenti anche nelle corse oltre San Gottardo.

Quirino Rossi, oltre ad essere uno sportivo appassionato, è anche un cultore del bel canto. Nelle allegre compagnie, in civile ed in militare, il suo garbato « tenore » si stacca subito dalle altre voci.

*(articolo ricopiato da vecchia rivista)*

## Il Campione

**Storia vera di una gara ciclistica tenutasi subito dopo gli anni 1940**

**scritta e raccontata da Ella Giubbini-Catelli**

I protagonisti:	Il Campione	Ettore Maestranzi
	Il Quirino	Quirino Rossi
	Il Fredo	Alfredo Lesnini

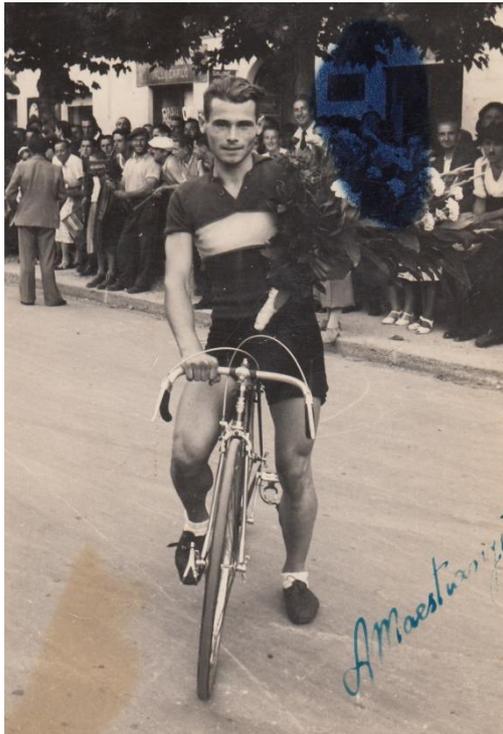
Sulle strade del comune di Gordola ferveva l'attesa ... La corsa in bicicletta con i campioni locali ... il Quirino ... il Fredo, ma ancor più di tutti l'osannato Ettore ! Annunciata già il sabato dagli altoparlanti la corsa si sarebbe svolta sulle strade fra Locarno con il giro di boa a Biasca, non era valida per nessun trofeo particolare, ma il tifo era alle stelle ... se ne parlava nelle case a pranzo ... e nei ristoranti ... e vieppiù la febbre saliva all'avvicinarsi del fatidico e rapido passaggio dei novelli eroi, vieppiù aumentavano le scommesse fatte più a parole che a peculio ! Uno diceva: "scommetto che l'Ettore questa volta li straccia tutti" ... e l'altro: "e il Quirino allora ... non é da meno" ...e un altro ancora: "ma ... il Fredo però sulla salita di Mappo non lo batte nessuno " ! Così fu stabilito già il giorno precedente la gara che sarebbe risultato l'Ettore il vincitore, il Quirino secondo e sicuramente al terzo posto il Fredo ! La Santa Messa finì quella domenica ... i giovanotti con l'orologio al polso contavano le ore al passaggio della "carovana". I più anziani con delicatezza e senza troppo dare all'occhio allungavano la mano al taschino dove celavano il prezioso segna tempo. "Ite Missa Est" sentenziò il prevosto ... sciamarono i fedeli sul Sagrato ... ma ricominciarono le discussioni ... il Fredo ... il Quirino ... l'Ettore ! Sapeva già il previdente prete che il Vespero sarebbe stato alquanto negletto ... e già la corsa delle biciclette pensò ... li assolse tutti "Urbi et Orbi" ... ma va ! Le giovani ragazze non osavano nominare i tre eroi ... per loro apparentemente esistevano solamente il bucato ... le nuove invenzioni per lavare meglio ... "l'Omo" ... lisciva tanto allora reclamizzata come il non plus ultra e rivoluzionario sistema di lavaggio alternativo all'acqua limpida del fiume Verzasca che limpido scorreva sotto al ponte della ferrovia ciarliero ritrovo delle donzelle da marito ! "Sono partiti ora da Locarno" sentenziava l'altoparlante posato di sgheimbescio sulla vecchia carretta del papà del Quirino ... e la febbre saliva ! "Ondeggiare di folla" ... e ... folla ... si fa per dire ... la folla che con la benedizione del Prevosto aveva tradito i Santi Vesperi ! "Arrivano" ... fu un urlo immane ... e... immane ... si fa per dire ... Sfrecciò dapprima il Fredo ... poi il Quirino ... le donzelle sul lato sinistro della via addocchiando il gruppo intravidero l'Ettore che calmo con i capelli lisci e corvini pettinati all'indietro alla Coppi si cibava di chissà cosa ... sembravano grappoli d'uva ... ma metà del gruppo

era affaccendato allo stesso esercizio ... tutti mangiavano ... Gli atleti si cibavano in corsa ed era proibito ... mangiassero prima della partenza polenta e mortadella ... ma non durante la competizione ! A un tratto si fermò l'ammiraglia ... aveva bucato una gomma ... la posteriore destra ... cambio gomme ... che sfortuna ... a crocchi si avvicinarono i tifosi ! "Dobbiamo punire l'Ettore per aver mangiato uva in gara ... perché le ragazze di Tenero al passaggio della corsa allungarono a tutti chi un grappolo di Bondola, chi di Freisa e chi di Merlot !" "Si ma" ... ribadirono i tifosi ... "perché solo l'Ettore va punito ?" "Perché lui è un campione e deve dare il buon esempio" fu la risposta a giustificazione ! Di dileguò in fretta l'ammiraglia dagli inferociti abitanti di Gordola ma le ragazze non ci stavano ... vedere punito il loro campione con tre minuti all'arrivo era troppo per un grappolo d'uva poi ! Il tempo per organizzare la contro offensiva c'era ... si guardarono tutte negli occhi ... la stagione dei pomodori era ormai finita e nessuno avrebbe reclamato per lo spreco ! Raccattarono tutti gli acidi frutti e senza farsi scorgere li depositarono in un contenitore a lato della strada cantonale ... si davano di gomito le furbette ... "glie la diamo noi ai commissari !" Tornò la gara ... sfrecciò il loro campione in testa senza rivali ... infatti li aveva stracciati tutti ... poi arrivarono il Quirino e il Fredo un po' staccati ... e via via arrivano anche gli altri a gruppetti ... ma l'Ettore era primo e avrebbe vinto ! Ad un tratto nelle ultime fila arrivò anche l'ammiraglia e qui successe il finimondo ! L'asfalto da nero pece si trasformò in un lago di rosso vermiglio ... tra grida e urla l'ammiraglia fu sommersa dai prelibati frutti della terra ... e ... "prelibati" si fa per dire ... le ragazze accalricevute ai bordi della strada lavarono così l'onta del loro campione ! Anche l'ammiraglia giunse al traguardo con il suo carico di commissari sozzi di pomodori Gordolesi, tra le risa ed i lazzi procedettero alla premiazione del campione ! Lui, il campione ben pettinato alla Coppi ... loro scarmigliati porsero la coppa al vincitore !



*(la storia e la fotografia mi sono state donate da Arno Giubbini)*

## Personaggi particolari: i fratelli Arturo e Ettore Maestranzi



A Gordola, oltre a Quirino Rossi, ci furono altri campioni del pedale. Tra questi i fratelli Arturo e Ettore Maestranzi e Alfredo Lesnini che negli anni tra il 1930 e il 1950 lasciarono un segno indelebile per le loro vittorie altisonanti conquistate sulle strade di tutta la Svizzera nelle varie manifestazioni ciclistiche.

LUGANO, 28 SETTEMBRE 1935

**Sport Ticinese**  
SETTIMANALE DELLA SVIZZERA ITALIANA

LEGGI  
moderna  
elegante  
conviuente

Milliet & Werner S. A.

Redazione ed Amministrazione:  
LUGANO - Via L. Lavizzari, 15  
Telef. 27.85 C. P. X/la 2055

In Vendita:  
Cantone a cont. 10 la copia  
Interni > 15 > >

Abbonamenti annui:  
NEL CANTONE fr. 5.-  
Sport Ticinese > 5.-  
Club Sport > 5.-  
Le due edizioni > 8.-

NELL'INTERNO  
Sport Ticinese fr. 4.-  
Club Sport > 4.-  
Le due edizioni > 6.-

Uffici di Pubblicità  
LUGANO . . . Telefono 29.10  
LOCARNO . . . Telefono 11.05

Tutte le  
RADIO  
Tutti i  
DISCHI  
di  
COLUMBIA  
LUGANO  
Telef. N. 24.79

ANNO III - Num. 23 (A. P.)

Ricostruzione dell'articolo uscito su "Sport Ticinese" del 30 settembre 1935

## Il Circuito del Mendrisiotto vinto da Maestranzi Arturo

Ha vinto il migliore. Questo giovane, di-  
gno di mestiere, novizio quasi, ha vinto  
con l'autorità di un vero campione arriva-  
do tutto solo al traguardo finale dopo aver  
debellato la resistenza dei suoi compagni  
di fuga, Butti e Luisoni, sullo strappo della  
«Passeggiata» nell'entrata in quel di Ba-  
lerna.

Questa corsa, promossa con tanto amore  
e passione dai dirigenti del Velo Club Men-  
drisio ed elogiata come portata a termine  
per quel che concerne organizzazione, non  
ha avuto quella corrispondenza che merita-  
va presso i diversi sodalizi del Cantone e  
troppi sono stati gli assenti e non del tutto  
giustificati.

L'ottimo Marsilio Maccagni, campione ti-  
cinese, non doveva straniarsi da questa  
competizione alla quale aveva l'obbligo  
morale di rispondere presente come d'al-  
tronde ha fatto Soldati il quale pur avendo  
le gambe arrugginite dal recentissimo corso  
di ripetizione e pur essendo fresco di una  
affermazione di risonante eco non ha esi-  
tato a scendere in lizza pur sapendo di non  
poter lottare nel pieno delle proprie possi-  
bilità. Mancava pure Redaelli, giustificato  
perché sta portando a termine il corso di  
recluta e mancavano tutti quelli della  
«Sport» per una questione di principio che  
a dir il vero incomincia a diventare barbo-  
sità.

Con tutte queste assenze ed essendo la  
corsa limitata ai soli domiciliati nel Can-  
tone si capisce che la stessa abbia perso  
parte della sua importanza già in partenza.

Comunque non tutti i mali vengono per  
nuocere e l'assenza di diversi astri, le me-  
nomate condizioni di Soldati e l'esclusione  
di elementi esteri hanno permesso a due  
giovani di affermarsi e di mirarsi a quella  
stretta cerchia di elementi nostrani che un  
giorno prossimo saranno chiamati ad occu-  
pare un ruolo di primaria importanza nelle  
competizioni nazionali: Maestranzi e Lui-  
soni. Entrambi hanno gareggiato ed hanno

lottato con una costanza, dema del  
massimo elogio imponendosi autorevolmen-  
te alla distanza e denotando con ciò oltre  
ad una accurata preparazione dei mezzi  
notevoli suscettibili di miglioramento con  
una più intensa attività. E fra questi due  
si è intromesso Butti le cui qualità sono or-  
mai inconfondibili. Assente, per questioni  
che esulano dal campo propriamente spor-  
tivo, dalle competizioni in linea da più di  
quattro mesi, egli ha corso con tutta quella  
perizia che gli è propria, ha risposto all'at-  
tacco dei più giovani con prontezza e, nul-  
la potendo contro la baldanza della «rivelazione»  
Maestranzi ha saputo egualmente  
occupare il primo posto d'onore addimo-  
strandosi, malgrado tutto, fra i migliori del  
Cantone.

La corsa stessa non ha avuto sviluppi en-  
tusiasmanti essendone limitati gli episodi  
salienti.

Nel primo giro, e dopo che l'egregio si-  
gnor Marzhol aveva funzionato da starter,  
il plotone forte di 26 unità non s'impegnava  
a fondo e compiva tutto il tragitto sin ver-  
so Chiasso senza perdere che poche unità  
fra le quali Ettore Maestranzi, vittima di  
una caduta. A questo punto si aveva un  
tentativo prematuro di Albionico col segui-  
to di Cappelletti e di Rosti. Questi tre già  
distanziati fra di loro d'un centinaio di me-  
tri al passaggio di Balerna s'univano ver-  
so Capolago precedendo di circa 300 metri  
il gruppo guidato da Soldati e comprenden-  
te tutti gli elementi più attivi.

Senza mutamenti si continuava per tut-  
to il secondo giro e non era che a Balerna,  
all'inizio della salita, che si aveva la salda-  
tura e ciò per merito del giovane Luisoni.  
Da notare che in prossimità di Chiasso

è più degli altri astuto e veloce. Ma non  
sarà così. All'attacco della salita della  
«Bellavista» Maestranzi Junior, freschissi-  
mo, si trova in testa e tira, senza pensieri  
reconditi, con risolutezza. Il suo passo è  
tanto sostenuto che Butti e Luisoni non pos-  
sono seguirlo. Egli si avvanza quindi di una  
diecina di metri, quasi non è conscio della  
sua possibile affermazione e si volta ripetu-  
tamente quasi per incitare i compagni a  
fuga a seguirlo. Butti stesso gli fa segno di  
proseguire ed allora l'ultimo prodotto del  
Velo Club Quartino con una scioltezza  
straordinaria, compie gli ultimi chilometri  
aumentando il suo vantaggio e tagliando il  
traguardo con circa un minuto di vantag-  
gio su Butti che regolava di misura Luiso-  
ni. A quasi due minuti giungeva Soldati  
che, con felice spunto, precedeva Rosti ed  
Angioletti seguiti a pochi metri da Bolo-  
gnesi. Indi tutti gli altri disseminati ad in-  
tervalli più o meno regolari.

Questo il quadro della gara che, come ab-  
biamo detto, è stata organizzata alla perfe-  
zione dai dirigenti del Velo Club Mendri-  
sio e che si è svolta coi crismi della più as-  
soluta regolarità.

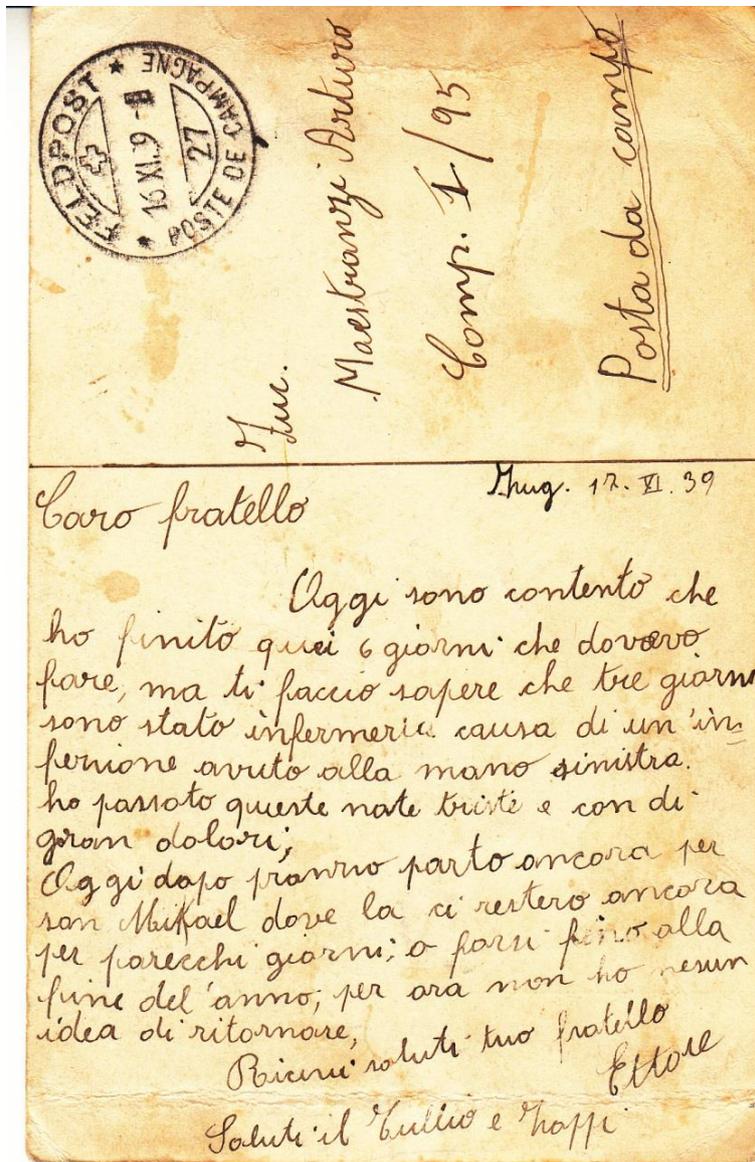
Oltre ai primi la lode va impartita a Ros-  
ti, Cappelletti, Albionico, autori del primo  
atto vivificatore della contesa, a Angiolet-  
ti ben piazzato a malgrado una caduta nel-  
l'ultimo giro, a Vicari sfortunatissimo e a  
tutti coloro che, senza aiuti extra regola-  
mentari son giunti in tempo utile al tra-  
guardo. La «Vivace» di Balerna ha conquistato l'artistica Coppa in palio destinata  
al Club coi tre migliori classificati. Apprez-  
zato l'operato del signor Tonascia quale de-  
legato dell'U.C.S.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. MAESTRANZI ARTURO, che compie  
i 110 Km. del percorso in ore 5.50/21
2. Butti Aldo in 5.51/12"
3. Luisoni Silvio a due macchine
4. Soldati Rodolfo in 5.55"
5. Rosti Egidio
6. Angioletti Osvaldo
7. Bolognesi Lgo
8. Cappelletti Florio
9. Albionico Giacomo
10. Mogliazzi Pietro
11. Briccola Angelo
12. Vicari Ivo
13. Ghezzi Mario
14. Cereghetti
15. Gabaglio Pietro

Noi abbiamo seguito la corsa a bordo  
della macchina del sig. F. X. Marzhol, se-  
gretario generale del S.R.B. il quale con vi-  
vissima soddisfazione ha accolto l'invito dei  
dirigenti del V.C. Mendrisio ed ha seguito  
con altrettanto compiacimento la gara. Il  
sig. Marzhol ha gradito in modo particolare  
l'accoglienza festosa del pubblico mendri-  
siese a suo riguardo e non è improbabile  
che in virtù di ciò il prossimo Giro della  
Svizzera abbia una coda sino a Chiasso.

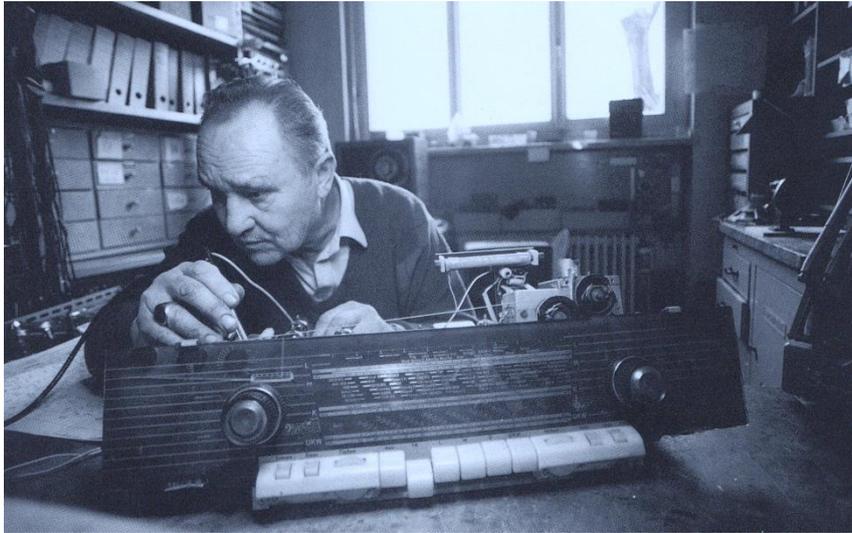




Saluti "militari" tra fratelli campioni di ciclismo !

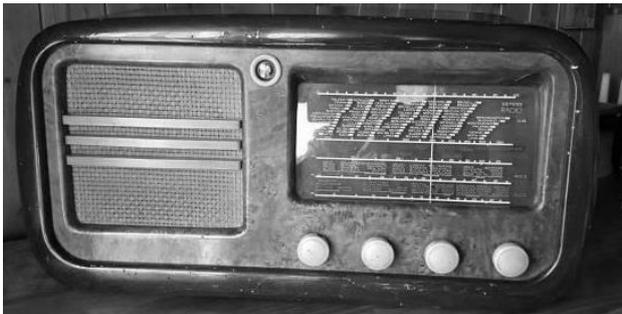
(I vecchi articoli di giornale e le fotografie mi sono stati gentilmente donati da Liliana e Davide Maestranzi)

## Personaggi particolari: Sergio Morasci



5 luglio 1919 / 27 febbraio 2018

Uno dei primi "pionieri" Ticinesi in fatto di apparecchi radio-televisivi, con un suo proprio negozio laboratorio aperto attorno al 1940 in centro paese a Gordola e tutt'ora funzionante nelle mani del figlio Sandro. Mitica la sua collezione di apparecchi antichi che hanno fatto la storia nel modo della diffusione sia radiofonica sia televisiva.



*(fotografie copiate da vecchia rivista)*



## Personaggi particolari: Enrico Pedrazzi (1925 / 2010)

Personalmente ho avuto l'onore e la fortuna di poter lavorare con lui fianco a fianco per diversi anni nella sua Ditta di Impianti Elettrici e devo sinceramente dire che per me è stato un secondo papà. Egli apprese il mestiere di Montatore Elettricista presso la Ditta Villa di Bellinzona. Terminato il tirocinio continuò immediatamente gli studi divenendo uno dei più giovani Maestri Elettricisti del Canton Ticino. Infatti da giovanissimo (attorno agli anni 1947/1948) aprì la sua Ditta a Gordola in Via S.Gottardo (con magazzino e negozio nella casa Dughi situata all'inizio della Cantonale che porta in Valle Verzasca). Dalla Ditta Bellinzonese si portò appresso quali aiutanti 2 degli operai che gli fecero da insegnante e cioè Ernesto Freudiger di Rivera e Mario Pedroni di Bellinzona. Nei primi anni, oltre alla presenza costante nella sua Ditta, fu pure Docente per gli apprendisti elettricisti alla crescente Scuola Arti e Mestieri di Bellinzona con mansioni anche di esaminatore degli esami finali. Io arrivai nella sua Ditta il mese di maggio del 1966 in veste di apprendista per un periodo di 3 mesi per l'apprendimento di impianti telefonici a corrente debole, in quanto la Ditta in cui ho frequentato il tirocinio (Cartiera SA di Tenero) non poteva darmi questa formazione specifica. Al termine del periodo di tirocinio e dopo aver ricevuto il Diploma di Montatore Elettricista fui accolto nella sua Ditta e lì vi rimasi per ben 23 anni (da ottobre 1966 fino a marzo 1989). Per sentito dire (e grazie anche ad un po' di memoria personale) tento di elencare i primi numerosi giovanotti che frequentando il tirocinio presso la Ditta Pedrazzi ne uscirono operai qualificati: Giovanni Carrera, Martella Ezio, Mozzetti Gino, Rolando Corda, Normen Gamboni, Emilio Foletta. Al mio arrivo in Ditta (nei 3 mesi di tirocinio) quali compagni di lavoro, ho avuto occasione di collaborare con Mario Pedroni, Carlo Manni, Silvio Tunesi e Emilio Foletta, oltre che con gli apprendisti miei compagni di studi Gianluigi Brughelli e Marco Riva. Al mio arrivo da operaio (ottobre 1966) ritrovai di nuovo quali collaboratori Mario Pedroni, Carlo Manni, Silvio Tunesi e Emilio Foletta, oltre che all'apprendista Giorgio Sartori. Nei miei 23 anni di lavoro presso la Ditta Pedrazzi quale Montatore Elettricista ho contribuito con i vari colleghi di lavoro all'insegnamento per diversi giovanotti arrivati lì quali apprendisti e di tutti loro cerco di ricordarne i nomi: Marzio Decarli, Silvano Scettrini, Marco Grassi, Renzo Lanini, Adriano Mora, Nicola Bognuda, Ennio Foletta, Nicola Pinana, Eros Martella, Francesco Villanti,



Jonata Mozzetti. Altri operai che negli anni hanno collaborato con me presso la stessa Ditta sono Rolando Corda e un certo Fumasoli, poi sicuramente un qualcuno di cui non ricordo i nomi. Quali segretarie in ufficio mi ricordo le brave Isabella Carrara, Monica Scalmazzi e Francesca Brughelli.

***Riporto qui volentieri il mio discorso di addio che ho preparato e letto durante la Cerimonia tenutasi al Centro Crematorio di Riazino il giorno del suo funerale:***

Caro Enrico, verso la fine degli anni 60, ogni volta che si passava dale Scalate assieme, era quasi un rito fermarsi al suo podere . Oggi ricordo volentieri e rivedo quella insolita e usuale scena : *un sentöe, la sceresä, el vec' polée... una pigna da legna quarciaada dai laméer, un cancel : a sem sü nela cà vegia di Sc'carà . L'entrada che porta driz in cüsina ... con i müür sc'cüriid da füm e con el camin negro da carisc'na. El sò che trapasa l'inferiada u pica denta i sò rag' e u ga fa ghilitiga ala credenza Un vec' padelin, anca lüü negro come el carbon, l'é tacàad sü sora ala brasa con denta el caffè che trota . Dent, sul fond di banchet, setàad da part al camin a ghé la zia che la pela casc'tegn e la mam Mirza che la ma ofris el café. Da föra, sota ala lobia una bela pianta da limon e vüna da nesc'pol . Giò in fond una bela rosa la rampiga süla ringhiera. Sota da nüm el mond intréegh, el ronch cüràad e lüsc'tro, el böc' dela Val, el pian, el làagh ... e da là i montagn. Un vero paradis ! Pogiàad al tavolin da sas el Rico u ma diis da chel che l'é el sò sögn dela vita : "...ti vedi... un bel dì a sarò chi ... con in man la forbis dela vigna a cüràa el mé ronch... e che u sa ciaviga el mond..!"* Tra lui e il sogno però purtroppo c'era il destino e quel sogno ha potuto realizzarsi solo meno della metà. Enrico era un grande uomo, gentile, pratico, buono . Amava la vita, la famiglia, la precisione. Amava il lavoro . Ha trascorso una infinità di giornate iniziando alle 5 di mattina e non smettendo fino alle 11 di sera. Aveva rispetto per tutto ciò che lo circondava. Chi come me ha avuto l'onore e la fortuna di essere alle sue dipendenze per molti anni, ancora oggi lo può dire ad alta voce che da lui abbiamo avuto molto. Per noi é stato, non posso dire un papà perché sarebbe pretendere troppo, ma un fratello maggiore si. Quel fratello maggiore sempre pronto, sempre presente, che ci ha guidato, aiutato e insegnato molte cose della vita. Una delle ultime volte in cui sono passato a trovarlo mi ha quasi redarguito perché la volta prima non ho voluto disturbarlo mentre riposava : *"Ti fai maa, ti dovevi ciamam perché quatro parol con ti ai avresi fai volentera !"* Grazie Rico, grazie di cuore per tutto ciò che mi hai detto, che mi hai dato e che mi hai insegnato. Cari Lucia e Alberto, a nome anche di tutti gli altri collaboratori, operai e apprendisti che hanno lavorato alle sue dipendenze porgo le nostre più sentite condoglianze. *Ciao Rico ... ades ti ghé un altro ronch da fàagh adrè ... e che u sa ciaviga el mond !*

Oswaldo Codiga

## Personaggi particolari: Carletto Pelucca



1921 / 2006



(la vignetta è stata estratta da un giornaleto di carnevale donatomi da Enrico Togni)

Uno dei personaggi più particolari di Gordola è stato senza dubbio Carletto Pelucca. Titolare di una officina meccanica per auto, calciatore e sportivo provetto sempre allegro e vivace, ha contribuito sicuramente a mantenere allegra tantissima gente in varie occasioni. Personalmente mi sono sempre chiesto come faceva quella povera fisarmonica ad elargire ancora delle note in quanto il più delle volte se la trascinava comicamente in ogni luogo in cui arrivava. Grandissima era l'allegria che riusciva a portare, in particolar modo con l'amico di sempre Silvio Patà. Mitica la loro canzone (cover della "4 marzo 1943" di Lucio Dalla). Incredibile e mitica fu anche la sua "fuga solitaria in bicicletta" quando si mise 2 km davanti al plotone dei corridori del Giro della Svizzera che attraversavano il paese di Gordola, fingendo di essere uno di loro ! Nell'ottobre del 2018 ricevetti una richiesta particolare da parte di suo nipote Filippo il quale, suggerendomi delle parole sue, mi chiese di adattare in una poesia che avrebbe voluto dedicargli. Il risultato è questo:

### **El nono Carleto**

*L'era un tipo in gamba ... cognosüüd da tüc'... vüm da chi tipi che al di d'incöö i manca ! U manca ala famiglia ... inscì come u ga manca a tanti ... U ga manca sempro püsée ala gent ... senza da lüü da alegher a ghé pü poch o gnent ... Con la sò fisarmonica in sc'pala al minim tre generaziom da Verzasc'ca la divertiid ... e coi so barzelet um faseva sempro sg'ganasàa tüc' da riid ... L'alegria l'era la sò manera da fàa ... l'era la sò manera da viiv ... e u na fai content vari con el sò sisc'tema da cantàa !*

## Personaggi particolari: Guido Lotti

Con l'amico Guido Lotti ho avuto diversi anni di collaborazione in particolare nella Filodrammatica Caritas di Gordola dove egli fungeva da truccatore per noi attori. Altra collaborazione era l'organizzazione della Festa di S.Nicolao presso la Casa per Anziani Solarium dove ogni anno egli arrivava con il suo Gruppo Musicale Giubiasco Folk ad intrattenere gli ospiti degenti. Nel mese di febbraio 2006 è uscito un Concorso canoro per la Nazionale Svizzera di calcio organizzato dalla SonntagsBlick di Zurigo. Il regolamento prevedeva l'invio di un CD con incisa una canzone musicata e cantata, oltre all'invio pure del testo scritto nelle 4 lingue nazionali. Io ho scritto il testo poi l'ho inviato ad amici per la traduzione in francese, tedesco e romancio, mentre Guido ne fece l'armonizzazione e con il suo gruppo ne fece pure l'incisione che risultò, almeno per quanto riguarda noi, un buon lavoro. Il tutto fu inviato puntuale agli organizzatori del "Concorso canoro" ma ... ahimé né io né lui non abbiamo mai ricevuto nessuna risposta e nessuna segnalazione ! Ad essere onesti avevamo in quel tempo fatto delle domande ai responsabili ma non è arrivato nulla di nulla. Ci tengo a sottolineare che non abbiamo mai neppure più sentito parlare di quel Concorso ! Nella pagina seguente pubblico lo spartito eseguito dall'amico Guido con il mio scritto originale in lingua italiana e le traduzioni del testo nelle 3 lingue (francese, tedesco e romancio).



Guido Lotti (21.04.1933 / 27.12.2007)  
*(fotografia gentilmente donatami da Angela Lotti)*

**Per la nostra nazione**

(di Oswaldo Codiga)

Sportivi noi siamo  
e per la nostra nazione  
siam pronti sul campo  
a calciare il pallone ... olé  
La nostra maglia  
rossocrociata  
con grande orgoglio  
vogliamo portar  
Da tutte le zone  
noi arriviamo  
sian tedesche o francesi  
sian romance o ticinesi  
noi siamo qui  
con la gioia nel cuor  
Per i nostri tifosi  
e per la nostra nazione  
tutti in coro vogliamo cantar  
Hopp Suisse alé  
Hopp Suisse alé

**Pour notre nation**

Sportifs nous sommes  
et pour notre nation  
nous sommes prêts  
à tirer le ballon ... olé  
Notre maillot  
rouge à croix blanche  
avec beaucoup d'orgueil  
nous voulons porter  
De toutes les régions  
nous arrivons  
sois allemandes ou françaises  
sois romanches ou tessinois  
nous sommes ici  
nous sommes ici  
avec de la joie dans le coeur  
Pour nos supporters  
et pour notre nation  
tous en chœur nous voulons chanter....  
Hopp Suisse alé  
Hopp Suisse alé

**Für unser Land**

Sportler sind wir  
und für unser Land  
sind wir auf dem Feld bereit  
um nach dem Fussball zu spielen ... olé  
Unser Trikot  
rot gekreuzt  
mit vollem Stolz  
wir tragen  
Aus allen Gegend  
kommen wir  
gleich ob aus der Deutsch-, Welsch-,  
Rätoromanisch-oder Italienischer Schweiz  
sind wir da  
sind wir da  
mit Freude und Herz  
Für unsere Sportbegeisterten  
und für unser Land  
alle im Chor wir singen  
Hopp Suisse alé (Hopp Schweiz)  
Hopp Suisse alé (Hopp Schweiz)

**Per nossa naziun**

Sportiv nus essans  
e per nossa naziun  
essans pronts sul champ  
per partir our las pajedas ... Olé  
Nossa bindera  
cotschencruschainta  
cun granda superbgia  
La vulainsa purter  
Da tuot las varts  
nus rivains  
sun que tudas-chs u frances  
sun que rumauntschs u tessinais  
nus essans co  
nus essans co  
cun l'algrezcha aint il cuor  
Per noss fans  
e per nossa naziun  
tuots in cor vulainsa chanter  
Hopp Suisse alé (Eviva la Svizra)  
Hopp Suisse alé (Eviva la Svizra)

***La grande amicizia che mi legava al caro Guido Lotti mi ha portato a porgergli l'ultimo saluto con questa mia dedica particolare letta durante la Cerimonia tenutasi presso il Centro Crematorio di Riazzino in occasione del suo funerale:***

Improvvisamente una fisarmonica ha smesso di suonare, perché un nostro grande e sincero amico ci ha lasciato. Caro Guido , quella bellissima frase voluta dai tuoi cari e che dice : "A te il nostro pensiero , a noi il tuo ricordo" mi ha particolarmente colpito. E sarà sicuramente così, perché chi ti è stato vicino, così come chi ti è stato amico, avrà sempre un pensiero per te, ma soprattutto ne avrà perennemente un dolce ricordo. Purtroppo d'ora in avanti le tue pratiche mani non potranno mai più sfiorare quella dolce tastiera armonica. Per questo la tua tanto amata scala musicale per molti di noi rimarrà muta. Con te se ne è anricevuta una persona che in tanti abbiamo ammirato. Avevi e dimostravi una intramontabile disponibilità . Ti si chiamava per allietare un pomeriggio o una serata e tu eri sempre presente. Nel limite del possibile non mi dicevi mai di no. Saremo in molti a non poter dimenticare le innumerevoli ore passate al tuo fianco in totale allegria. Conoscendoti a fondo siamo anche tutti consapevoli che fortunatamente la passione per la musica ti ha sempre aiutato negli anni a superare le varie traversie che hai avuto nella vita. Ogni volta ti sei sempre rialzato consolidando la tua forte fibra. E andavi a giusta ragione sempre orgoglioso di tutto e di tutti. In particolare e soprattutto della famiglia, di tutti i tuoi cari, e poi per gli amici, per le tue mai dimenticate origini, per il simbolo rosso e blu della nostra amata zona, per il tuo vigneto sulle colline, per la musica, per l'orchestrina, per i vari gruppi musicali e canori che hai inventato, guidato e diretto sempre con quel tuo fare bonario e con grandissima professionalità. Personalmente ho avuto il piacere di esserti amico, ho avuto il piacere di poter collaborare con te per lo spettacolo, così come ho avuto anche il grande onore di inventare e scrivere, su tua richiesta, le parole di una canzone dedicata alla nostra Nazionale e che tu da uomo navigato hai musicato e preparato magistralmente assieme al tuo ultimo gruppo canoro : i "Canta che ti passa". Nel tuo ricordo e sentendoti a me vicino , lo ascolterò spesso e volentieri quell'inno. Qualcuno, in queste ultime ore di veglia, mi ha detto che sei stato rapito a noi perché anche lassù hanno bisogno di musica e di allegria. È senz'altro vero, ed io sono anche sicuro che ci hai lasciati perché lassù c'è un'altra importante orchestra che ti aspettava. Nei tuoi prossimi concerti vedrai che in prima fila ad ascoltarti troverai tra gli angeli molti cari amici ai quali mancava la tua dolce musica.

Ciao Guido, sei sempre stato un caro amico.

*Oswaldo Codiga*

## Personaggi particolari: Aldo Codiga (El Scigolin)



“El Scigolin”  
nella foto a sinistra  
con Trudy Marzorini

nella foto a destra  
con Aldo Marzorini  
(el ferée)



Tre bellissime foto “dei tempi andati” che si possono ammirare appese nel rinnovato “Ristorante Trattoria Nuova” in Via S.Gottardo 41, dove tra l’altro sono state scattate molti anni fa (dentro e fuori dell’Osteria)

*(fotografie donatemi da Gianluigi Scaroni)*



Carnevale (attorno al 1960) in un ritrovo di Gordola. Riconoscibili in particolare da sinistra a destra Edo Frey (con la chitarra), Aldo Codiga (detto "el Scigolin"), Pio Sciarini, ?, Luce Frey  
(fotografia donatami da Guido Frey)

Aldo Codiga, più simpaticamente chiamato "el Scigolin" in quanto si presentava come "orologiaio" di professione ma (e qui gli chiedo umilmente perdono) non credo sia mai riuscito a ripararne uno di orologio (almeno questo è quanto diceva la gente!). Di lui si raccontava che se ne andò in Svizzera interna dove si spacciò per "muratore esperto". Il primo giorno venne incaricato di intonacare un soffitto e ... (parole sue) *"per ogni cazzuolata di malta tirata sul soffitto ne cadevano tre"*! Il capo muratore gli ha detto subito: *"Signor Codiga ... un muratore così esperto è meglio che ritorna subito in Ticino!"*



## Cose particolari da visitare

### Il vecchio Torchio

Frugando nei ricordi di quando ero giovanotto mi è tornato alle mente un locale particolare dove sono stato molti anni fa ad eseguire un impianto di illuminazione all'interno di una antica costruzione situata in cima alla stradina di Vicolo al Burio. Si tratta di una cantina seminterrata dove vi è un antico torchio (da che ne so io questo potrebbe essere l'unico su tutto il territorio del paese di Gordola). La casa è proprietà della famiglia Fu Ugo Farner e il vecchio torchio si presenta in ottime condizioni, tutto fabbricato in legno massiccio e derivante da un grandissimo albero che porta quale ricevuta di costruzione l'anno 1873 e la sigla BV.





Il Parco Avventura di Gordola è un parco acrobatico sospeso nell'aria, integrato nell'area del Centro sportivo di Gordola. Tramite l'installazione di cavi, piattaforme aeree in legno e cordame, permette agli utenti di effettuare in sicurezza un tragitto tra gli alberi, dove l'equilibrio, la capacità di concentrazione, la coordinazione e in parte anche la forza sono elementi indispensabili.

Il Parco Avventura consente ad adulti, ragazzi e bambini di riconciliarsi con la natura, di evadere dal quotidiano, di provare l'emozione dell'avventura e la gioia di stare tra amici o in famiglia proponendo nuove forme di divertimento e svago naturali ed eco-compatibili in totale sicurezza.

Costruito secondo le norme Europee EN 15567-1 e EN 15567-2. Il Parco Avventura di Gordola è stato certificato dal 2005 al 2010 con il marchio "Safety in Adventure" e dal 2006 annualmente della certificazione di SwissTS. Membro delle associazioni: Seilparks.ch.

75 giochi

1100 m sospesi tra gli alberi

9 livelli di difficoltà

1 percorso giallo bambino

1 percorso arancio Junior

1 percorso nero Junior NEW

1 percorso verde facile

1 percorso celeste medio

1 percorso blu medio

1 percorso rosso difficile

1 percorso nero impegnativo

1 percorso nero PLUS

15 tyrolienne + 1 tyrolienne da 150m

1 buvette

PARCO AVVENTURA  
GORDOLA  
Paolo Giovannini  
Via Tratto di Fondo 2a  
6596 Gordola SVIZZERA  
T +41(0)91 745 22 28  
www.parcavventura.ch  
www.seilparktessin.ch

**SABATO/DOMENICA-FESTIVI**  
**SAMSTAG/SONNTAG-FEiertage**  
**10:00-17:00**  
Ultima partenza 15:30/ Letzter Start 15:30

Giorni feriali solo per gruppi su prenotazione  
Werktage nur für Gruppen Auf Voranmeldung

Con pioggia o forte vento il parco può essere chiuso.  
Bei Regen oder starkem Wind, dass der Park geschlossen werden muss.

**PARCO AVVENTURA**  
**SEILPARK GORDOLA**

## Il Museo della Macelleria Efra Gordola



Voluto da suo "creatore" signor Franchino (1943-2014) allora titolare della Macelleria Efra  
Questo piccolo museo si trova nella vecchia cantina di un antico rustico situato nei pressi  
dell'incrocio tra Via Rongia e Via Cornoc' .(info co/ Macelleria Efra)

## Personaggi particolari: Franchino Ferrini

*Nel ricordo del figlio Efrem:*

Franchino é nato a Frasco, valle Verzasca, il 15 febbraio 1943, sposato con Giuliana Salmina dalla cui unione nascono Efrem e Mirko, scomparso prematuramente all'età di 8 anni. Nel 1985 dall'India arriva Fatima a portare una ventata di freschezza e di gioia. Sin da giovane Franchino ha dimostrato una voglia di vivere fuori dal comune, ogni attimo era vissuto intensamente, le avventure non si contano, la rivista di Locarno, in un suo articolo del luglio 2013, ha ricordato molto bene la sua vita. Persona estremamente affabile, altruista e disponibile ha lasciato un segno importante del suo passaggio, dalla passione per i motori alla montagna, dai box di formula 1 alle vette più alte del Ticino e dell'arco alpino ha saputo miscelare con dedizione e amore queste sue passioni incontrando sul suo cammino molte persone con le quali ha condiviso momenti indimenticabili e che serberanno di lui un ricordo indelebile. Della macelleria Efra ha fatto la sua vita, era una sua creatura che gestiva con grande professionalità, trovarlo in negozio era un piacere, aveva sempre una parola gentile e cordiale per tutti, così la spesa si tramutava spesso in rievocazione di ricordi con battute e risate. Una cliente mi disse: "quando sono triste vado in macelleria, anche solo per acquistare due salametti; poter scambiare alcune parole con Franchino mi mette subito di buon umore e i pensieri se ne vanno". Era davvero una persona speciale, chi lo ha conosciuto potrà confermare le mie parole, ne sono certo, essendo il figlio potrei peccare di presunzione ma sono convinto non sia così. Chi ha ancora piacere di incontrarlo può passare a trovarci in macelleria, vi aspettiamo, il suo ricordo,li,è sempre presente.

*Efrem*



## UN GRANDE GRAZIE DI CUORE PER LA COLLABORAZIONE :

Aldo Colnago	<i>Fotografo</i>	Appiano Gentile (I)
Giorgio Matasci	<i>(SEV)</i>	Gordola
Mario Signorotti		Gordola
Brigida e Franco Chiesa	<i>(Chiesabus)</i>	Lavertezzo V.
Arno Giubbini		Gordola
Claudio Gilardi		Gordola
Wilma e Stefano Pisciani		Gordola-Gordemo
Francesca Guidotti - Matasci		Gordola
Carlo Manni		Gordola
Giuseppe Matasci	<i>(Soc.Atletica SAG)</i>	Gordola
Silvana e Aurelio Lubini		Gordola-Vignascia
Marco Borradori	<i>(Cantina ai portici)</i>	Gordola
Franca Carrara		Gordola
Flavio Moro		Vogorno
Irene Günter - Casacca		Gordola
Sandro Matasci	<i>(Soc.Tiratori Sassariense)</i>	Gordola-Gordemo
Luigi Moranda	<i>(Star Basket)</i>	Losone
Wilma e Dario Cattaneo - Codiga		Gordola
Don Ernesto Barlassina		Gordola-Tesserete
Don Fabio Minini		Gordola-Monteceneri
Don Donato Brianza		Gordola
Franco Codiga		Gordola
Fernando e Alessandro Sgheiza	<i>(Ditta Sgheiza)</i>	Gordola
Renato Forini		Minusio
Flavio Caldelari		Giubiasco
Rosita Kaehr		Minusio
Giuliana Ferrini	<i>(Macelleria Efra)</i>	Gordola
Diana Joppini	<i>(Imp.Elettrici Joppini)</i>	Gordola
Gianfranco Bozzini		Gordola
Eraldo Teruzzi		Muralto
Marlis Wyss	<i>(ASC Gordola)</i>	Gordola
Gianluigi Scaroni	<i>(Trattoria Nuova)</i>	Gordola
Giovanna e Aurelio Rossi	<i>(Rossi Viaggi)</i>	Gordola
Armando Züllig	<i>(TCG)</i>	Gordola

Claudio Ranzoni	<i>(Scout) (CRSound)</i>	Gordola
Gianfranco Scaroni		Gordola
Marta Scetta GWH Swiss SA	<i>(Per Ditta Regazzi)</i>	Gordola
Graziano Prospero	<i>(Tenere inContra e FFS)</i>	Tenero
Corrado Orelli		Cugnasco
Giordi Bianda-Dell'Oro		Sursee
Gianclaudio Lanini		Quartino
Candido Scettrini		Lavertezzo P.
Guido Frey		Tenero
Carla Rezzonico-Berri		Locarno
Fausta Molteni	<i>(Bocciodromo)</i>	Gordola
Augusto Tunesi	<i>(Bocciofila Verzaschese)</i>	Gerra Piano
Esther e Guido Ciocarelli		Losone
Germano Borradori		Brione S/M
Liliana Maestranzi		Gordola
Davide Maestranzi		Lavertezzo P.
Carmen Bognuda-Simoni		Gordola
Paolo Spinedi	<i>(Corale S. Cecilia)</i>	Gordola
Fam.Fu Ugo Farner		Gordola
Moreno Giovanoli		Gordola
Enrico Togni		Gordola
Angela Lotti		Gordola
Luisella, Giacomo e Renzo Chiesa		Locarno
Pietro Matasci		Locarno
Vincenzo Lava	<i>(Uff.Stato Civile C.T.)</i>	Gordola/Bellinzona
Gianmario Talamona	<i>(Archivio di Stato C.T.)</i>	Bellinzona
Chiara Mascitti	<i>(Archivio di Stato C.T.)</i>	Bellinzona
Diego Torroni	<i>(A.C. Verzaschesi)</i>	Gordola
Paolo Giovannini		Gordola
Fernanda Codiga		Gordola
Federica Pierantoni		Gordola
Giorgia Pierantoni		Gordola
Gabriella Paris		Gordola
Enrico Codiga		Tenero
Angelo Cavallo		Gordola
Claudio Martini + Squadra Operai	<i>(UTC)</i>	Gordola

## Un grandissimo GRAZIE di CUORE al CORO FAT

La serata di presentazione di questo mio libro tenutasi la sera di Venerdì 25 ottobre 2019 presso il Centro Manifestazioni Quirino Rossi di Gordola avrà sicuramente riscosso un grande successo anche e soprattutto grazie alla bellissima esibizione del Coro FAT (Federazione Alpinistica Ticinese) diretto magistralmente da bravo Maestro Pierluigi Soro che con le loro canzoni avranno deliziato il numeroso pubblico presente. Tra le numerose belle canzoni presentate figurano pure due testi armonizzati sempre da Maestro Soro e derivanti da due mie poesie :

### *E' la mia valle ... è la Verzasca*

E' la mia valle ... è la Verzasca ... scialimi le cime ... passa la gente.  
E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Alnasca ... al Sassariente.

E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Eos a Cornavosa.  
E' la mia valle ... è la Verzasca ... è una gran cosa ... è una gran cosa.

Se percorri la Valle Verzasca da Vogorno fin su a Sonogno  
abbracciato sarai di aria fresca le montagne saran come un sogno.

Se cammini sugl' irti sentieri tu godrai dei migliori pensieri  
pensa solo ai tuoi grandi tesori ed abbraccia col cuore gli amori.

Camminiamo per alpi e cime raggiungendo capanne alpine  
dal Madone fin su al Barone noi scialiamo le alte cime.

Dall'Alnasca fin su al Sassariente sui sentieri vi è sempre la gente  
sullo Zucchero e il Rosso risplende tutto il sole che il cielo ci rende.

Sotto al sole scialimo le cime raggiungendo capanne alpine  
Cornavosa e l' Efra risplendon Borgna e Cognora allegre ci attendon.

I laghetti splendenti ci abbraccian le montagne ridenti ci aspettan  
le vallate selvagge rinfrescano l'aria salubre sempre regalano.

E' la mia valle ... è la Verzasca ... scialimi le cime ... passa la gente.  
E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Alnasca ... al Sassariente.

E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Eos a Cornavosa.  
E' la mia valle ... è la Verzasca ... è una gran cosa ... è una gran cosa.

(finale)E' la mia valle ... è la Verzasca ... dal Pizzo Eos a Cornavosa.  
E' la mia valle ... è la Verzasca ... è una gran cosa ... è una gran cosa ..!

### *Le cinque Capanne dell'UTOE*

Son cinque capanne, son cinque sorelle,  
son sotto le stelle e son tutte belle ... sono i gioielli dell'UTOE !

Salendo sui verdi sentieri lassù ci si arriva felici e fieri  
e mentre il vento ci accarezza il viso s'incontra sempre un dolce sorriso ...  
è quello del guardiano che fiero ci attende  
sulle nostre montagne che sono stupende !

Son cinque capanne, son cinque sorelle,  
son sotto le stelle e son tutte belle ... sono i gioielli dell'UTOE !

Quella dell'Adula incontro dalla Val Carassina,  
dalla Valle di Campo si sale per la capanna Boverina,  
per quella d'Albagnò si arriva dalla Val di Gorduno,  
dalla Valle di Arbedo salendo la Capanna del Gesero trovo,  
mentre quella del Tamaro raggiungo in cima alla Valle del Trodo

Son cinque capanne, son cinque sorelle,  
son sotto le stelle e son tutte belle ... sono i gioielli dell'UTOE !

In quelle capanne c'è sempre tanta gente e tutto è salutare e divertente !  
Lassù c'è sempre una bella compagnia e la gente non vuole più andarsene via !

Son cinque capanne, son cinque sorelle,  
son sotto le stelle e son tutte belle ... sono i gioielli dell'UTOE !

Quando alla sera si accende la luna per noi tutti è una grande fortuna ...  
Stare quassù vicino al cielo é come esser coperti da un grande velo ...

Le nostre montagne ci danno amore  
e le cinque capanne abbiamo nel cuore ...

Son cinque capanne, son cinque sorelle,  
son sotto le stelle e son tutte belle ... sono i gioielli dell'UTOE !

Gli spartiti musicali eseguiti da Maestro Pierluigi Soro per armonizzare le mie due poesie:  
 "È la mia Valle ... è la Verzasca ..." e "Le capanne dell'UTOE"

Handwritten musical score for the poem "È la mia Valle ... è la Verzasca". The score is written in treble and bass clefs with a key signature of one flat (B-flat). It consists of several systems of staves, each with a vocal line and a piano accompaniment line. The lyrics are written below the vocal line. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'p' (piano) and 'f' (forte). The lyrics are: "È LA MIA VALLE È LA VALVERZASCA SUDILLO CORNO FISSO SU SU DA VOGLIO NO NO-GRIO DALPIZZO E-OS A CORNA VO SA È LA MIA VALLE È LA MIA VALLE FINO SAN-PIETRO E-OS È CORNA VO SA È LA MIA VALLE CO-SA È SU SENTI-RI VIE SEMPRE CEN-TE OVVAREH E SU SENTI-RI VIE SEMPRE CEN-TE I SO-LE SEMPRE SPLENDE VALLI D'AMORI I TORI E SO-RI TIRSCITAN OVVARE IL SO-LE SEMPRE SPLENDE VALLI D'AMORI I TORI E SO-RI LA SO-LO DENTRO LA VAL-VERZA-SIA MIE, PASSA PER L'ATECINE AH--- TRAGISCUENPI L'AMATO DENTRO LE CAPANNE ALPIE TRA MONTAGNE SORRIDENTI LA SIFRA-RIEN TE E L'E-FRARS PLEN-DO NO BORONA E DA CAPO AL B COLORE ALLEGRE E ATTENDI...

È la mia Valle ... è la Verzasca

Handwritten musical score for the poem "Le capanne dell'UTOE". The score is written in treble and bass clefs with a key signature of one flat (B-flat). It consists of several systems of staves, each with a vocal line and a piano accompaniment line. The lyrics are written below the vocal line. The score includes various musical notations such as notes, rests, and dynamic markings like 'p' (piano) and 'f' (forte). The lyrics are: "SE TU SA-LITE SÙ DAI VESPI SINTI SU PER VALLE E QUANDO SE RA-BEL CIEL CON LA LAMPA CON FORTU DA TI SEMPRE PIU' SU UN SOR-RI-TO TROVE RAI C'ERCO C'ISA S'AMO S'AMO BOVA RIN-OFFO LA C'ERCO C'ISA RA: UN GUARDIA NO ENI ASPETTA TE ED IL VEM TO CON DA' GIÒ PU' RE-SUL TA MIA MIA SONO CUM QU'ETE ITE SUL-LEP VO S'EMAN TAGLIENE CA BANDA AMOR SOR CUM QUE S'OM LEVA PAN M'AMO D'EL TEO STA' NISSÙ VICINO ALL'IE SIN-PAI CON BELLA GEN TE VI SONO BELLE CORE SFELLE LA RO S'ON-TOIO IEL D'ELL CH'NO A TE U' TOI EL

Le capanne dell'UTOE



(anno 2011) L'allora Coro Verbano in concerto sul palcoscenico dell'Oratorio di Tenero



(anno 2018) Il Coro FAT in concerto nella Chiesa di Corippo

## INDICE

Copertina	fotografia	ricevuta da ALDO COLNAGO	Appiano Gentile(I)
pag. 3	fotografia	dell'autore OSWALDO CODIGA	Gordola
pag. 3	poesia in dialetto	dell'autore C.O.	
pag. 3	poesia in italiano	dell'autore C.O.	
pag. 4	poesia in dialetto	dell'autore C.O.	
pag. 5	poesia in italiano	dell'autore C.O.	
pag. 6	fotografia	ricevuta da Franco Codiga	Gordola
pag. 7	fotografia	ricevuta da Arno Giubbini	Gordola
pag. 7	fotografia	ricevuta da Mario Signorotti	Gordola
pag. 8	poesia in dialetto	dell'autore C.O.	
pag. 9	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 10	poesia in italiano	dell'autore C.O.	
pag. 11	notizie	estratte da Internet	
pag. 12	notizie	estratte da Internet "Comune di Gordola"	
pag. 12	fotografia	ricevuta da Flavio Moro	Vogorno
pag. 13	citazione	estratta dal libro di G.Mondada Gordola Medievale	
		ricevuto da Franco Codiga	Gordola
pag. 13	fotografia	dell'autore C.O. della copertina del libro G.Mondada	
pag. 14 / 18	notizie	estratte dal libro di G.Mondada Gordola Medievale	
pag. 18	fotografia	estratta dal Catalogo Monumenti	Cantone Ticino
pag. 19	fotografia	estratta dal libro di G.Mondada Gordola Medievale	
pag. 20 / 24	notizie	estratte dal libro di G.Mondada Gordola Medievale	
pag. 24 / 26	notizie	estratte da Internet	
pag. 26 / 27	fotografie	estratte da vecchia rivista	
pag. 28 / 29	notizie	estratte da Internet	
pag. 29	fotografia	estratta da Internet	
pag. 30 / 31	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 30 / 31	fotografie	ricevuta da Fabiana Domenighini	Gordola
pag. 32	fotografia	ricevuta da Cato Scascighini	Gordola
pag. 33	fotografia	ricevuta da Arno Giubbini	Gordola
pag. 33 / 34	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 34	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 35	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 36 / 38	notizie	estratte da Internet	Cantone Ticino

pag. 37 / 38	notizie	estratte da Internet	
pag. 38 / 39	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 39	fotografia	estratta da Internet	Com. di Tenero
pag. 40	notizie	ricevute da Renato Forini	Minusio
pag. 40	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 41	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 42	quadro a olio su tela	di Fausto Corda	
pag. 42	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 43	quadro a olio su tela	di Giordi Dell'Oro-Bianda	Sursee/Ascona
pag. 43	fotografia	di Giordi Dell'Oro-Bianda	Sursee/Ascona
pag. 43	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 44	quadro a olio su tela	di Gianclaudio Lanini	Quartino
pag. 44	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 45	quadro a olio su tela	di Franca Carrara	Gordola
pag. 45	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 46	quadro in acrilico	di Corrado Orelli	Cugnasco
pag. 46	fotografie	di Corrado Orelli	Cugnasco
pag. 47	fotografia	ricevuta da Carlo Manni	Gordola
pag. 48	cartolina	estratta da sito Internet	
pag. 48	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 49	cartolina	estratta da sito Internet	
pag. 49	fotografia	ricevuta da Carlo Manni	Gordola
pag. 50	fotografia	ricevuta da Wilma Cattaneo-Codiga	Gordola
pag. 51	fotografia e logo	ricevuti da Foto Garbani	Muralto
pag. 52	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 53	fotografia	ricevuta da Gianluigi Scaroni	Gordola
pag. 54	fotografie	ricevute da Aurelio Rossi	Gordola
pag. 55	fotografia	ricevuta da Carlo Manni	Gordola
pag. 55	fotografia	estratta da Internet	
pag. 56	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 57	cartolina	scaricata da Internet	
pag. 58	fotografia	ricevuta da S. e A. Lubini	Gordola
pag. 59	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 59	fotografia	estratta da Internet	Com.di Gordola
pag. 60	notizie	estratte da "Rivista Semestrale"	Com.di Gordola
pag. 61	nominativi e dati	ricevuti da Archivio Cantonale	Bellinzona

pag. 62	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 62	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 62	fotografia	ricevuta da Commissione Culturale	Gordola
pag. 63	fotografia	estratta da "Rivista Semestrale"	Com.di Gordola
pag. 64	notizie e fotografie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 65	fotografia	ricevuta da Franco Codiga	Gordola
pag. 66	fotografia	ricevuta da L. e G. Chiesa	Solduno
pag. 66	fotografia e nomi	estratti da "Rivista di Locarno"	Locarno
pag. 67 / 68	notizie	estratte da sito Internet	
pag. 68	fotografia	ricevuta da Aldo Colnago	Appiano Gentile
pag. 68	fotografia	estratta da Internet	
pag. 69	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 69	fotografia	estratta da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 70	notizie e nomi	ricevuti da Don Ernesto Barlassina	Gordola/Tesserete
pag. 70	nomi	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 71	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 71	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 71	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 72	poesia in dialetto	dell'autore dedicata a Don Ernesto Barlassina	
pag. 72	poesia in italiano	dell'autore dedicata a Don Ernesto Barlassina	
pag. 73	poesia in dialetto	dell'autore dedicata a Don Fabio Minini	
pag. 73	poesia in italiano	dell'autore dedicata a Don Fabio Minini	
pag. 73	fotografia	ricevuta da Don Fabio Minini	Gordola/M.Ceneri
pag. 74	poesia in dialetto	dell'autore dedicata a Don Walter Signorotti	
pag. 74	poesia in italiano	dell'autore dedicata a Don Walter Signorotti	
pag. 75	disegno a matita	dell'Artista Fausto Corda	
pag. 75	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 76	documenti	estratti da Archivio Parrocchiale	Gordola
pag. 77	riflessione	dell'autore C.O.	
pag. 77	fotografia	estratta da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 78	fotografia e nomi	ricevuti da Giuseppe Matasci	Gordola
pag. 79	notizie	estratte da Internet Fond.Pellegrini-Canevascini	
pag. 80	fotografie	estratte da Internet Fond.Pellegrini-Canevascini	
pag. 81	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 82 / 83	fotografie	estratte da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 82 / 83	fotografie	estratte da vecchie riviste	

pag. 84 / 85	notizie	estratte da Bol.Parrocchiale 1947/51	Gordola
pag. 85	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 86 / 87	notizie	estratte da Bol.Parrocchiale 1927	Gordola
pag. 88	fotografia	estratta da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 89	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 90 / 91	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 92	fotografia	estratta da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 92	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 93	notizie e fotografia	scaricati da Internet Solarium	Gordola
pag. 94 / 95	fotografie	ricevute da Irene Günter-Casacca	Gordola
pag. 95	fotografia	ricevuta da Stefan Novarina	Gordola
pag. 96	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 97	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 98	fotografia	ricevuta da Vincenzina-Ines Torroni	Gordola
pag. 99 / 100	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 101	articolo di giornale	ricevuto da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 101	fotografia	ricevuta da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 102	fotografia	ricevuta da Marco Borradori	Gordola
pag. 103	fotografie	ricevute da F.Guidotti-Matasci	Gordola
pag. 104	fotografia	ricevuta da Arno Giubbini	Gordola
pag. 105	fotografia	ricevuta da Franco Codiga	
pag. 106	fotografia	ricevuta da F.Guidotti-Matasci	Gordola
pag. 106	schizzo	estratto da vecchia rivista	
pag. 107	fotografie	ricevute da Arno Giubbini	Gordola
pag. 108	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 109	fotografie	ricevute da F.Guidotti-Matasci	Gordola
pag. 110/111	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 112	cartolina	ricevuta da Vincenzina-Ines Torroni	Gordola
pag. 113	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 114	fotografie	ricevute da Franca Carrara	Gordola
pag. 114	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 115	fotografia	ricevuta da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 115	fotografia	ricevuta da Foto Garbani	Muralto
pag. 116/117	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 117/118	fotografie	ricevute da S.e A.Lubini-Anselmi	Gordola
pag. 119	fotografie	ricevute da Candido Scettrini	Lavertezzo

pag. 120	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 120	fotografia	estratta da vecchia rivista	
pag. 121	fotografia	ricevuta da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 122	fotografie e nomi	ricevute da Marilena Decarli-Togni	Gordola
pag. 123	fotografia	estratta da Vecchia rivista	
pag. 124	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 124	fotografia	ricevuta da Mario Signorotti	Gordola
pag. 125	fotografie	ricevute da Mario Signorotti	Gordola
pag. 126	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 127	fotografia	ricevuta da Mario Signorotti	Gordola
pag. 127	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 128	fotografie	ricevute da Mario Signorotti	Gordola
pag. 129	fotografie	ricevute da Mario Signorotti	Gordola
pag. 129	fotografia	ricevuta da Wilma Cattaneo-Codiga	Gordola
pag. 130	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 131/132	foto,nomi e articoli	ricevuti da Enrico Togni	Gordola
pag. 133	loghi	ricevuti dalle rispettive Società	
pag. 134/136	documentaz. e foto	ricevuti da Giuseppe Matasci (SAG)	Gordola
pag. 137/138	documentaz. e foto	scaricate da Internet	
pag. 139/140	documentaz. e foto	ricevuti da Marlis Wyss (ACG)	Gordola
pag. 141	fotografia	ricevuta da Eraldo Teruzzi	Muralto
pag. 141/142	documentaz. e foto	ricevute da Marlis Wyss (ACG)	Gordola
pag. 143/145	documentaz. e foto	ricevute da Luigi Moranda	Losone
pag. 146/148	documentaz. e foto	ricevute da Sandro Matasci	Gordola
pag. 148	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 149/150	documentaz. e foto	ricevute da Armando Zuellig	Gordola
pag. 150	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 151/152	documentaz. e foto	ricevute da Augusto Tunesi	Cugnasco
pag. 151	fotografia	dell'autore C.O.	
pag. 152	fotografia	ricevuta da Arno Giubbini	Gordola
pag. 153	nominativi	ricevuti da Diego Torroni	Gordola
pag. 153	fotografia e loghi	scaricati da Internet	
pag. 154/156	documentaz. e foto	copiate da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 156	nominativi	ricevuti da Don Donato Brianza	Gordola
		da Carmen Simoni-Bognuda	Gordola
		da Paolo Spinedi	Gordola

pag. 157	fotografia	ricevuta da Angelo Cavallo	Gordola
pag. 157/158	documentaz. e foto	scaricate da Internet	
pag. 159/160	documentaz. e foto	scaricate da Internet	
pag. 160	fotografie	scaricate da Internet	
pag. 161/162	documentazioni	ricevute da Enrico Togni	Gordola
pag. 163	documentazione	scaricata da Internet	
pag. 163	fotografia	ricevuta da Giorgio Matasci	Cugnasco
pag. 164	fotografie	scaricate da Internet	
pag. 164	poesia in dialetto	dell'autore C.O.	
pag. 164	poesia in italiano	dell'autore C.O.	
pag. 165/171	documentaz. e foto	dall'archivio dell'autore C.O.	
pag. 172/173	notizie e foto	copiate da Rivista "Sempre Pronti 1987"	
pag. 173/175	documentaz. e foto	ricevute da Claudio Ranzoni (SCAUT)	Gordola
pag. 176	volantino	scaricato da Internet	
pag. 176/177	fotografie	ricevute da Angelo Cavallo	Gordola
pag. 178/179	documentaz. e foto	dall'archivio dell'autore C.O.	
pag. 180	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 180	fotografia e nomi	ricevuti da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 181	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 181	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 182	fotografia e nomi	ricevuti da Gianfranco Scaroni	Gordola
pag. 182	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 183	fotografie	ricevute da Foto Garbani Muralto	
pag. 184	fotografia e nomi	ricevuti da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 184	fotografia diploma	dell'autore C.O. donato da Franco Codiga	Gordola
pag. 185/191	doc. foto e articoli	ricevuti da Brigida e Franco Chiesa	Lavertezzo
pag. 192/197	notizie e loghi div.	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 197/198	loghi Ditta Regazzi	ricevuti da Marta Scetta GWH Swiss SA	
pag. 198/199	loghi diversi	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 199	taccuino	ricevuto da Ester e Guido Ciocarelli	Losone
pag. 200	fotografia	ricevuta da Luigi Zuccati	Gordola
pag. 201	fotografia e nomi	ricevuti da Mario e Luigi Signorotti	Gordola
pag. 202	fotografia	ricevuta da Luigi Zuccati	Gordola
pag. 202/203	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 204/207	consideraz.e articoli	dall'archivio dell'autore C.O.	

pag. 207	fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 208/209	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 209	fotografia	ricevuta da Carlo Manni	Gordola
pag. 210	notizie	dell'autore C.O.	
pag. 211	fotografia e nomi	ricevute da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 212	notizie	estratte da Bollettino Parrocchiale	Gordola
pag. 213	fotografia	ricevuta da F. e A. Sgheiza	Gordola
pag. 213	fotografia	scaricata da Internet	
pag. 214	fotografie	ricevute da Giuliana Ferrini della Macelleria Efra	Gordola
pag. 215/219	documentazioni	estratte da "Rivista Tenero InContra" ricevuta da Graziano Prospero	Tenero
pag. 220/225	document. e foto	scaricate da Internet	
pag. 226	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 226	nominativi e logo	scaricati da Internet	
pag. 227	fotografie	scaricate da Internet	
pag. 228/230	notizie e foto	ricevute da Arno Giubbini	Gordola
pag. 231/235	notizie e foto	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 236	volantino	ricevuto da Carla Rezzonico-Berri	Locarno
pag. 237/238	notizie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 238	foto stemmi	scaricati da Internet Patriziati Verzaschesi	
pag. 239	fotografia e nomi	ricevuti dall'archivio privato di Carla Rezzonico-Berri	Locarno
pag. 240	fotografie e nomi	ricevute da Candido Scettrini	Lavertezzo
pag. 241/242	notizie e fotografia	ricevute da Rosita Kaehr su segnalazione di Flavio Caldelari	Minusio Giubiasco
pag. 243	notizie e spartito	estratti dalla raccolta "Le sue più belle canzoni" di Vittorio Castelnuovo scritta da Massimina Pesenti	Personico
pag. 244/245	notizie e fotografie	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 246	articolo giornale	ricerche dell'autore C.O.	
pag. 247/248	testo e fotografia	ricevuti da Arno Giubbini	Gordola
pag. 249/251	docum. e fotografie	ricevute da L. e D. Maestranzi	Gordola
pag. 252	fotografie	estratte da vecchia rivista	
pag. 253/254	notizie	dell'archivio dell'autore C.O.	
pag. 255	fotografia	dell'autore C.O.	

pag. 255	vignetta	ricevuta da Enrico Togni	
pag. 255	notizie e poesia	dell'autore C.O.	Gordola
pag. 256	fotografia	ricevuta da Angela Lonni	Gordola
pag. 256/258	notizie	dall'archivio dell'autore C.O.	
pag. 259	fotografie	ricevute da Gianluigi Scaroni	Gordola
pag. 260	fotografia	ricevuta da Guido Frey	Tenero
pag. 260	notizie	dell'autore C.O.	
pag. 261	notizie e fotografie	dell'autore C.O.	
pag. 262	notizie	estratte da Internet Macelleria Efra	
pag. 262	fotografie	ricevute da Giuliana Ferrini della Macelleria Efra	Gordola
pag. 263	fotografie	estratte da Internet Macelleria Efra	
pag. 264/265	LISTA COLLABORATORI e DONATORI di MATERIALI DIVERSI		
pag. 266	Ringraziamento	a Coro FAT da parte dell'autore C.O.	
pag. 266	poesia x canzone 1	dell'autore C.O.	
pag. 266	poesia x canzone 2	dell'autore C.O.	
pag. 267	spartito x canzone 1	dell'autore Pierluigi Soro	Cannobio (I)
pag. 267	spartito x canzone 2	dell'autore Pierluigi Soro	Cannobio (I)
pag. 268	fotografie	dall'archivio dell'autore C.O.	
pag. 269/276	INDICE		
pag. 277	ringraziamento agli Sponsor		
pag. 277/293	Loghi Sponsor		
pag. 294/295	Nominativi Sponsor		
pag. 296/302	CURRICULUM , distinzioni varie, pubblicazioni dell'autore C.O.		
pag. 303/310	Libri premiati e Riconoscimenti particolari ricevuti dall'autore C.O.		

**La stampa di questo libro è stata possibile realizzarla anche grazie e in particolare alle diverse Ditte e Enti con sede a Gordola, nei paesi vicini e oltre che hanno contribuito in modo spontaneo.**

**Per giustamente ringraziare tutti in modo equo pubblico qui i loro nomi accompagnati dal loro Logo Ufficiale.**

# La Parrucchiera

**Di Federica Pierantoni-Codiga**

**Via San Gottardo 33**

**6596 Gordola**

**Tel.Nr. 091 730 98 48**



a z  
a

armando zuellig  
architetto sts otia reg b  
studio-atelier d'architettura  
tel +4191 745 38 30 www.az-architettura.ch



rossi VIAGGI



**BUS E MINIBUS  
DA 7 A 78 POSTI  
CON TUTTI I COMFORT**

**ROSSI VIAGGI SA**

Via Cantonale 28 - 6596 Gordola-Riazzino  
Tel. +41 91 745 17 75 - Fax +41 91 745 10 48  
**info@rossiviaggi.ch - www.rossiviaggi.ch**

**Ufficio fiduciario  
commerciale**

Via Santa Maria 66  
CH-6596 Gordola

**C|o|m|p|u|t|a<sup>SA</sup>**

Recapito postale:  
Casella postale 106  
6598 Tenero  
Tel. 091 730 95 85  
Fax 091 730 95 77  
E-mail:  
info@computa.ch

Gianni Bricchi

Rappresentanza:  
GIERSCH - C.T.C.  
MHG  
BUDERUS

Vendita  
Servizio e installazione  
bruciatori  
caldaie e termosistemi

**Servizio 24**

**BORDOLI**   
bordoli.bruciatori@ticino.com BRUCIATORI SAGL

**Bordoli Aldo**  
Bruciatorista dipl. fed.  
Natel 079 223 84 75

CH-6596 Gordola  
Tel. 091 745 47 53  
Fax 091 745 15 44

**GAMBONI**  

---

**SALMINA**

impresa costruzioni

